

Uil: il disavanzo in Sanità non ricada sui lavoratori

PADOVA

I conti

Nel 2025 la spesa sanitaria pubblica italiana in rapporto al Pil ha subito una flessione, passando dal 6,3% del 2024 al 6,2%. Si tratta di una spesa inferiore al 7,1% a cui si attesta sia la media

Ocse. Lo ha rilevato un'analisi della Fondazione **Gimbe** in vista dell'avvio del confronto sulla legge di Bilancio 2027. Sul tema interviene il segretario generale Uil Fp Veneto Stefano Gottardi richiamando i dati regionali. «I bilanci consuntivi 2025 delle Aziende sanitarie del Veneto, al netto di Azienda Zero, evidenziano un risultato economico aggregato negativo pari a 517,879 milioni di euro. Il risultato positivo di Azienda Zero, superiore a 529 milioni di euro, consente al consolidato regionale di mantenere formalmente l'equilibrio economico, ma non cancella le

difficoltà registrate nei bilanci delle singole Aziende sanitarie. Ora è necessario comprendere, Azienda per Azienda, quali siano le cause di questi risultati e quali correttivi la Regione intenda adottare. Il riequilibrio dei conti non può essere scaricato sul personale e sui servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Gottardi, Uil Fp



Peso: 9%